

gna ad una così straordinaria condotta, e lord Gower allora addusse quelli da noi superiormente riferiti.

Il 9 settembre, il ministro russo notificò a lord Gower, non giudicar conveniente l'imperatore di comunicare gli articoli segreti della pace di Tilsit, non perchè contenessero stipulazioni pregiudizievoli alla Gran Bretagna, ma perchè convenuto non verrebbero essi pubblicati.

Il 22 settembre, si seppe a Petroburgo la capitolazione di Copenaghen. L'imperatore lagnossi perchè il gabinetto di San James gli avesse fatto un segreto dei suoi progetti contra la Danimarca, lo che provava averli ben esso conosciuti contrarii agl'interessi della Russia. In tale occasione egli si dichiarò garante della tranquillità e sicurezza del mar Baltico. Rispose lord Gower, non aver la Russia motivo alcuno di lagnarsi del silenzio osservato verso di lei, mentre ella stessa nascondeva alla Gran Bretagna il contenuto de' suoi impegni con Napoleone; che in quanto alla tranquillità del Baltico, non avea mai la Gran Bretagna riconosciuti diritti esclusivi, ma che di qualunque natura avessero potuto esser le pretensioni della Russia a titolo di garante della sicurezza di quel mare, il suo silenzio, ad un'epoca in cui erano chiusi alla bandiera britannica tutti i porti da Lubecca sino a Memmel, pareva una rinuncia alle sue pretensioni.

Nel trasmettere a lord Gower il manifesto della corte di Londra relativamente all'avvenimento di Copenaghen, Caning lo incaricò far sentire al ministero russo, che la forma in cui l'imperatore avea offerto la sua mediazione, accennava meno il desiderio di giungere ad un risultamento pacifico, di di quello che l'intenzione di preparar motivi di rottura; correr voce, che nelle conferenze di Tilsit, erasi trattato di una generale confederazione contra la Gran Bretagna, alla quale confederazione erano destinate di cooperare le marine del Portogallo e della Danimarca; confermare la detta voce una comunicazione ufficiale del gabinetto di Lisbona, la quale effettivamente annunciava essergli stata fatta una simile proposta. Il ministero inglese, cui stava sommamente a cuore la buona armonia coll'imperatore di Russia, e che in tutti i dispacci, raccomandava a lord Gower di non disgustar quel monarca, rappresentandogli in termini troppo risentiti i suoi torti verso la Gran Bretagna, terminò col dichiarare che ac-